



Comune di Sinnai
PROVINCIA DI CAGLIARI

REGISTRO DEI PROCESSI VERBALE
N° 14 del 27/12/2012

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

27 dicembre 2012

L'anno duemiladodici, il giorno ventisette del mese di dicembre, alle ore 16,00 nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i seguenti consiglieri:

Maria Barbara PUSCEDDU <small>(Sindaco)</small>	<i>Si</i>	Fabrizio PEDDITZI	<i>Si</i>
Alessandro ANEDDA	<i>Si</i>	Nicola ZUNNUI	<i>No</i>
Marco ASUNI	<i>Si</i>	Paolo Flavio ZEDDA	<i>Si</i>
Paride CASULA	<i>Si</i>	Andrea ATZENI	<i>Si</i>
Antonello COCCO	<i>Si</i>	Massimo LEBIU	<i>No</i>
Giovanni COCCO	<i>Si</i>	Giulio LOBINA	<i>Si</i>
Gianluigi CORDA	<i>No</i>	Massimiliano MALLOCCI	<i>Si</i>
Maurizio DESSALVI	<i>No</i>	Federico MALLUS	<i>No</i>
Maurilio FLORIS	<i>Si</i>	Salvatore PODDA	<i>No</i>
Luca MANNU	<i>Si</i>	Mauro SPINA	<i>No</i>
Francesco ORRÙ	<i>Si</i>		

Consiglieri presenti:	14	Consiglieri assenti:	07
------------------------------	-----------	-----------------------------	-----------

Risultano presenti gli assessori:

Alessandro ORRÙ <small>(Vice Sindaco)</small>	<i>Si</i>	Franco MATTA	<i>No</i>
Roberto DEMONTIS	<i>Si</i>	Giuseppe MELIS	<i>Si</i>
Giuseppe FLORIS	<i>Si</i>	Andrea ORRÙ	<i>Si</i>
Massimo LEONI	<i>Si</i>		

Assessori presenti:	6	Assessori assenti:	1
----------------------------	----------	---------------------------	----------

Presiede il Sig. Giovanni Cocco nella qualità di Presidente del Consiglio con l'assistenza del vice Segretario Generale Dott. Raffaele Cossu.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 16,00.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: buonasera a tutti. Diamo inizio ai lavori di questo Consiglio comunale dando la parola al Dottor Cossu per l'appello dei presenti.

[Il vice Segretario Generale Dott. Raffaele Cossu procede all'appello nominale dal quale risultano n. 14 consiglieri presenti e n. 7 consiglieri assenti].

[Si dà atto che entra in aula il Consigliere Maurizio Dessalvi, quindi i presenti sono 15].

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Allora, quattordici presenti e sette assenti. La seduta è regolare, il numero dei presenti è regolare.

Possiamo dare inizio alla seduta individuando gli scrutatori nelle persone di: Pedditzi Fabrizio, il neo entrato Dessalvi Maurizio e Atzeni Andrea.

Oggi abbiamo tre punti all'ordine del giorno, vi annuncio che, a breve, avremo anche un altro Consiglio, entro la prima decade di gennaio, quindi convocheremo i capigruppo per fissare l'ordine del giorno.

Il primo punto all'ordine del giorno: si tratta del "**Decreto legislativo n. 163/2006 e D.M. LL.PP. 21 giugno 2000. Modifica del Programma triennale 2012/2014 e dell'Elenco annuale 2012.**"

Illustra il punto all'ordine del giorno l'Assessore Floris, prego.

L'Assessore Giuseppe Floris: grazie Presidente, buongiorno a tutti i presenti.

La presente proposta di deliberazione tratta la variazione del Piano triennale delle Opere Pubbliche.

Si tratta di cinque inserimenti di opere, non presenti nel programma approvato con la delibera del Consiglio comunale n. 23 del 28/06/2012, e quattro variazioni.

Per quanto riguarda le variazioni ex novo, quindi i nuovi inserimenti:

Il primo inserimento proposto è il risanamento della fascia costiera del Comune di Sinnai nella frazione di Solanas, il completamento del primo lotto funzionale, collettori e impianto di depurazione, finanziato per un milione di euro dalla A.A.T.O. (Autorità Ambito Territoriale Ottimale), quindi dalla Autorità di gestione, Autorità d'Ambito.

Abbiamo firmato, alcune settimane fa, subito dopo il Consiglio comunale, la convenzione con la A.A.T.O. per cui, adesso, è doveroso inserire l'intervento nel Piano triennale.

Abbiamo ottenuto dal Ministero due finanziamenti per la ristrutturazione di due edifici scolastici, messa in sicurezza dell'edificio scolastico di via Trento, finanziato interamente

con 206.360,00 euro con delibera del CIPE (Comitato Interministeriale Programmazione Economica) n. 32 del 2010 e nel 2012 fondo per lo sviluppo della gestione del programma nazionale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Il terzo inserimento è la messa in sicurezza dell'edificio scolastico di Piazza scuole, finanziato interamente dal Ministero con 257.780,00 euro.

Il quarto inserimento è il progetto finanziato dalla Regione Autonoma "SUVvia" tutti a piedi e in bici, Sinnai verso una nuova mobilità alternativa, finanziato per circa 140.225,00 con fondi FESR, quindi della Comunità Europea tramite la Regione e 37.275,00 euro con fondi comunali, per un complessivo di 177.500,00 euro.

Il quinto inserimento ex novo tratta del piano nazionale dell'edilizia abitativa: Linee di intervento lettere b) ed e) approvate con determina del Direttore generale del servizio edilizia residenziale della R.A.S., Assessorato ai lavori pubblici. Un finanziamento di 3.000.000,00 di euro per quanto riguarda la riqualificazione urbana delle zone ad edilizia popolare.

Il bando, scaduto nel mese di ottobre/novembre ha visto partecipare il Comune di Sinnai, con un paternariato con l'agenzia regionale dell'edilizia abitativa (a.r.e.a.), è stato escluso dalla graduatoria, per cui, il Comune di Sinnai, con l'a.r.e.a. hanno fatto un ricorso in quanto, a nostro avviso, la graduatoria non ha inserito dei punti obbligatori che spettavano di diritto al nostro progetto.

Variazioni alle opere già previste, variazioni del finanziamento.

La prima variazione è il bando "Biddas", che è il completamento delle opere di urbanizzazione primaria del centro storico, terzo intervento lavori di via Soleminis, che ho letto tutti e due assieme in quanto con una ricontabilizzazione dei risparmi degli altri interventi nel centro storico, secondo e terzo intervento che sono stati conclusi, la Regione ci ha comunicato che i fondi, a nostra disposizione, non erano più quelli previsti nel piano triennale delle opere pubbliche, approvato a giugno, ma erano da rimodularsi.

Ecco perché abbiamo dovuto trasferire tutti i fondi nel bando "Biddas" che sarebbe il rifacimento della via Roma per 65.513,00 euro con finanziamento R.A.S., 86.524,00 euro di bilanci comunali che sarebbero il cofinanziamento del secondo e terzo intervento e altri 75.788,00 euro del bilancio comunale con fondi propri, mentre, per quanto riguarda il completamento delle opere di urbanizzazione primaria del centro storico, quindi la via Soleminis, dobbiamo ricercare nuovi finanziamenti.

La R.A.S. ci ha comunicato che i risparmi del secondo e terzo intervento non potevano essere utilizzati per la via Soleminis, ecco per cui noi siamo stati obbligati a scegliere l'intervento della via Roma come miglioramento della strada, il rifacimento.

La terza variazione è il completamento e messa in sicurezza della strada di circonvallazione attraverso la realizzazione di una rotatoria nello svincolo del PIP.

Questa è una variazione-riduzione in quanto, il progetto preliminare presentato e inserito nel Piano triennale delle Opere Pubbliche nel giugno dell'anno scorso, ha visto una rimodulazione in ribasso, abbiamo verificato meglio le distanze, le dimensioni e abbiamo cercato di risparmiare tenendo, comunque, sicura la circonvallazione e, quindi, si è passati da 520.000,00 a 290.000,00 euro.

La quarta variazione è l'adeguamento normativo della caldaia, abbattimento barriere architettoniche e realizzazione di un impianto fotovoltaico connessi alla piscina comunale, finanziato per 243.000,00 con contributo regionale e 27.000,00 euro con fondi comunali, per un totale di 270.000,00 euro.

Anche in questa c'è una piccola variazione in quanto, il finanziamento ottenuto, è aumentato di alcune migliaia di euro. Grazie.

[Si dà atto che alle ore 16,35 entra in aula il Consigliere Gianluigi Corda, quindi i presenti sono 16].

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore. Ci sono interventi sul punto all'ordine del giorno? Consigliere Orrù, prego.

Il Consigliere Francesco Orrù: buonasera a tutti, pubblico presente, Signor Sindaco, Assessori e Consiglio.

Riguardo a questo punto all'ordine del giorno siamo sicuramente favorevoli perché vediamo che prendono gambe alcune delle opere che stiamo attendendo da tempo. Siamo in una fase praticamente operativa, ormai, perché l'inserimento, all'interno della programmazione triennale, programmazione annuale, significa che le opere, praticamente, stanno per essere avviate, sì, ce n'è qualcuna per la quale siamo in attesa di finanziamento, dov'è doveroso appunto inserirla all'interno della programmazione triennale, però, ne abbiamo alcune che sono già state finanziate e, quindi, stanno praticamente per partire.

Parlo, in particolar modo, di Solanas, che abbiamo visto già qualche giorno fa con l'inserimento all'interno del bilancio, della messa in sicurezza degli edifici scolastici e, poi, anche della rimodulazione di alcune opere che sono state già

inserite in precedenza e per le quali si stanno affinando, praticamente, le procedure per poter dar via, appunto, all'opera pubblica.

Diciamo che con i tempi che stiamo vivendo, di ristrettezze economiche e soprattutto anche finanziarie che arrivano dalla Regione e dagli enti che solitamente ci finanziano, possiamo dire che, in questa fase, non possiamo parlare in questo modo perché, insomma, avere un milione di euro, con i tempi che corrono, e avere due finanziamenti di quasi trecentomila euro per la ristrutturazione di edifici scolastici è un grande passo quello che è stato svolto.

In particolar modo vorrei, in questa sede, ringraziare anche gli uffici che ci hanno dato supporto nell'andare alla ricerca di questi finanziamenti e nel chiedere, diciamo, le richieste per la partecipazione, appunto, all'erogazione di questi finanziamenti, che sono andati a buon fine.

Parlo, in particolar modo, sia per il finanziamento da un milione di euro che, come diceva, appunto, l'Assessore, è stata anche sottoscritta la convenzione con l'A.A.T.O., quindi si sta praticamente partendo con l'opera, e anche per quanto riguarda i due finanziamenti che riguardano gli edifici scolastici per i quali gli uffici si sono mossi nei tempi dovuti, presentando progetti adeguati e ottenendo anche due bei finanziamenti.

Quindi, per quanto riguarda il gruppo politico dell'U.D.C., dichiaro anche il voto favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie, Consigliere Orrù. Ci sono altri interventi? Consigliere Mallocci, prego.

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: solo per annunciare un voto favorevole su alcune variazioni a delle opere del Piano triennale delle Opere Pubbliche.

Alcune sono vecchi punti che conosciamo, che sono solamente alcune variazioni di finanziamento come il bando "Biddas" che riguarda il rifacimento della via Roma nel tratto di piazza Chiesa, il completamento dell'urbanizzazione col selciato in granito nella via Soleminis e il completamento della strada di circonvallazione, che è un punto molto importante perché permette di realizzare una rotatoria che mette in sicurezza quel tratto stradale dove, ripeto, sono capitati anche degli incidenti mortali, quindi anche questo è un altro punto fondamentale.

Altri sono interventi nuovi: messa in sicurezza degli edifici scolastici di via Trento e di piazza Scuole, il risanamento della fascia costiera, il completamento del depuratore di Solanas.

Quindi, non posso che esprimere, a tutta questa serie di opere, un voto favorevole.

Approfitto della parola per segnalare che a Solanas, nella Torre di Capo Boi che è stata, una decina di anni fa, recuperata e ristrutturata dalla Sovrintendenza ai Beni culturali, ci sono stato ieri a fare una passeggiata, ho notato che dei vandali, sicuramente, si sono messi a rovistare e hanno creato dei danni sulla base della Torre, eliminando alcune pietre proprio alla base.

Basterebbe un operaio qualificato, un'oretta, due orette per risistemare alcune pietre e per evitare che poi, col tempo, continui a erodersi quella zona lì.

So che non è di competenza del Comune di Sinnai ma è di competenza del Ministero, quindi, noi direttamente non potremmo, credo, intervenire, però possiamo segnalarlo alla Sovrintendenza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie a lei. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi il Sindaco ha chiesto la parola.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: grazie, Presidente, cittadini presenti questa sera, Consiglieri, colleghi della Giunta.

Ho preso la parola perché vorrei, innanzitutto, ringraziare gli uffici, tutti i responsabili perché la programmazione delle opere pubbliche mette in moto tutta l'Amministrazione, tutta la macchina burocratica del Comune, in primis, naturalmente, l'ufficio tecnico nel settore lavori pubblici, ma ci sono dei progetti, dei programmi che interessano a trecentosessanta gradi tutti i settori, si va dall'urbanistica, ai lavori pubblici, all'istruzione, ai servizi sociali, allo sport.

Quindi, sono delle opere pubbliche importanti, un inizio, si è cercato di aderire e di programmare tutti i bandi Regionali e del Ministero per fare in modo di migliorare, non soltanto di rimettere in sicurezza le strutture, ma cercando di migliorarle anche abbattendo le barriere architettoniche.

Parliamo della piscina, per esempio, o di mobilità sostenibile, quindi di messa in sicurezza di alcuni tratti stradali, dello svincolo del P.I.P. o risanamento della zona economica popolare.

Parlando di Bellavista e della zona della via della Pineta, sono dei luoghi da mettere in sicurezza, quindi, si mette in moto tutta la macchina burocratica, compresi gli assessori. Naturalmente, in primis, faccio i complimenti anche all'Assessore Floris.

Si tratta di progetti importanti che mettono in moto l'economia del nostro paese, ciò vuol dire che questo

porterà, naturalmente, a delle imprese che daranno lavoro e si darà un po' di respiro all'edilizia del nostro territorio, lo stiamo già facendo con l'inizio dei lavori presso il nuovo cimitero e altri lavori che sono in corso, quindi speriamo che il 2013 ci dia respiro e dia la possibilità, a diverse imprese nel campo dell'edilizia e di riattivare una economia che si è persa in quest'ultimo periodo.

Ringrazio tutto il Comune, gli uffici, ringrazio l'ufficio tecnico, l'Assessore Floris, per l'attività svolta, la Giunta, perché la programmazione vuol dire discutere, confrontarsi, trovarsi e creare un progetto che sia sostenibile nel tempo, non soltanto nei primi cinque anni ma si pensa anche aldilà dei cinque anni perché si tratta di progetti, di un inizio per alcuni progetti presentati, di una parte di cui si spera vengano finanziati ulteriori lotti. Grazie.

[Si dà atto che alle ore 16,45 entra in aula il Consigliere Salvatore Podda, quindi i presenti sono 17].

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Grazie Signor Sindaco. Se non ci sono dichiarazioni di voto ulteriori passiamo alle votazioni.

Mette ai voti la proposta di deliberazione relativa a:

"Decreto legislativo n. 163/2006 e D.M. LL.PP. 21 giugno 2000. Modifica del Programma triennale 2012/2014 e dell'Elenco annuale 2012".

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	17
Voti favorevoli	N°	16
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	1

Si astiene il Consigliere Salvatore Podda.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: il secondo punto all'ordine del giorno prevede:

"Servizio di Tesoreria comunale: regime di temporanea proroga ad Unicredit SPA".

Prego l'Assessore alle Finanze di illustrare il punto.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente, buonasera a tutti.

Il secondo punto riguarda la proroga del servizio di tesoreria che va a scadere il trentuno dicembre di quest'anno.

Quindi, siccome la Regione ci ha comunicato, informalmente, della procedura per l'individuazione dell'eventuale azienda che fornirà il servizio di tesoreria, c'è scritto anche, ovviamente, nel corpo della deliberazione, e il 26 luglio 2012 l'assessorato della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio della Regione Autonoma della Sardegna ha indetto la nuova gara per l'affidamento del servizio di tesoreria regionale 2013/2017.

Questa procedura, come ho già detto, presumibilmente, non si concluderà entro il 31 di dicembre di quest'anno per cui si propone, al Consiglio comunale:

Di prorogare l'affidamento del servizio di tesoreria comunale alla Unicredit SPA, filiale di Sinnai, in regime di temporanea proroga, alle medesime condizioni sino alla stipula della nuova convenzione ed al conseguente passaggio delle consegne, a norma dell'articolo 5 della vigente convenzione per la gestione del servizio di tesoreria del Comune, stipulata in data 9 giugno 2008;

Di richiedere, inoltre, alla Regione Autonoma della Sardegna, l'estensione del servizio di tesoreria comunale a favore di questo ente, per il quinquennio 2013/2017, alle stesse condizioni, misure e norme previste dal capitolato e dalla convenzione di tesoreria regionale in corso di aggiudicazione definitiva.

Quindi, questo è quello che si chiede al Consiglio di deliberare, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore. Ci sono interventi sul punto?

Non essendoci altri interventi:

Mette ai voti la proposta di deliberazione relativa a:

"Servizio di Tesoreria comunale: regime di temporanea proroga ad Unicredit SPA".

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	17
Voti favorevoli	N°	17
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: il terzo ed ultimo punto prevede:

"Autorizzazione alla spesa di cui alla Deliberazione n. 164 del 20.12.2012. Adempimenti del Consiglio Comunale".

Prego Assessore Andrea Orrù.

L'Assessore Andrea Orrù: grazie Presidente, buonasera a tutti. La presente proposta di deliberazione trae l'immediata conseguenza della deliberazione della Giunta comunale n. 164 del 2012 che ha ad oggetto:

"Piano di stabilizzazione del precariato degli enti locali approvato con deliberazione della G.C. N° 150 del 11.11.2009. Indirizzi del Governo per la definizione dei rapporti di lavoro in essere ai sensi dell'art. 3 comma 7 della L.R. N° 3/2009."

Preso atto che il processo di stabilizzazione, che è stato avviato con delibera della Giunta comunale n. 150 del 2009, non potrà essere completato in quanto dichiarato incostituzionale dalle sentenze della Corte Costituzionale n. 235 del 7 luglio 2010 e, successivamente, n. 30 del 23 febbraio 2012;

considerato che si è confermata, al fine di escludere l'insorgere di possibili contenziosi, l'efficacia degli atti che erano stati posti in essere dall'Amministrazione comunale riguardo alla proroga del rapporto di lavoro instaurato con il capo cantiere sino al 30 giugno 2013, in forza del comma 7 dell'articolo 3 della L.R. n. 3 del 2009.

Si è dato atto che la relativa spesa possa trovare copertura finanziaria a far data dall'1 gennaio 2012 e sino al 31.12.2012 per l'importo di euro 24.000,00 col prelevamento del fondo di riserva, si è ritenuto di proporre, al Consiglio comunale, la regolarizzazione di tali spese relative al periodo 1.6.2012 – 31.12.2012 maturate al di fuori del regolamento delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali, dando atto che la somma rientra nel limite del 50% della spesa del personale a tempo determinato sostenuta nell'anno 2009.

Quindi conforme a quelle che sono le prerogative in ordine alla spesa del personale.

Preso atto che l'ente ha tratto indubbio beneficio dalla prestazione in quanto il capo cantiere, nelle more dell'attivazione di un progetto finanziato dalla R.A.S. per il cantiere per l'occupazione, ha prestato, comunque, servizio presso il cantiere comunale, quindi, acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000, del responsabile del settore

Affari Generali, del Responsabile del settore Lavori Pubblici e Tecnologici e del Responsabile del settore Finanziario, ciascuno per la propria competenza, si propone al Consiglio comunale di deliberare:

di regolarizzare la spesa riguardante la retribuzione del suddetto dipendente, maturata per il periodo 1.6.2012 – 31.12.2012, al di fuori delle norme giuscontabili che regolano il procedimento di spesa degli enti locali, ammontante a complessivi euro 24.000,00;

di dare atto che la predetta somma trova capienza nel bilancio di esercizio in corso nel seguente modo:

quanto a 16.500,00 euro intervento 1010501 capitolo 2065 retribuzione per contratto a tempo determinato del capo cantiere dei servizi manutentivi;

euro 6.000,00 intervento 1010501 capitolo 2075 Oneri riflessi su contratto a tempo determinato del capo cantiere dei servizi manutentivi;

euro 1.500,00 intervento 1010507 capitolo 2345 Irap su contratto a tempo determinato del capo cantiere dei servizi manutentivi.

Di incaricare, quindi, il responsabile del settore affari generali e personale, il responsabile dei lavori pubblici dell'adozione della determinazione di impegno e la conseguente liquidazione della spesa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore Orrù. Ci sono interventi sul punto? Prego Consigliere Podda.

Il Consigliere Salvatore Podda: grazie, Signor Presidente, buonasera a tutti e auguri di buon Natale. Una curiosità su questo, mi sono letto un qualcosa anche se poi manca il punto a).

Una semplice curiosità su questo: dalla proposta di delibera sembra intendersi che il dipendente deve ancora prendere la retribuzione di 24.000,00 euro, per sei mesi sino a dicembre, e, il contratto, è stato già rinnovato per altri sei mesi sino a giugno 2013. Sembra che sia così.

Il recepimento di una trattativa già avviata con il lavoratore, non si capisce bene da quando dal momento che la delibera di Giunta la n. 164 richiama la delibera..., non sono riuscito a capire questo, non è reperibile nè nell'area riservata e nè nel sito comunale, proprio non l'ho trovato.

Qui dice, richiamata nella proposta di delibera in Consiglio comunale, non è reperibile nè nell'area riservata e nè nel sito comunale.

Ora si chiede a noi Consiglieri la rettifica di questa spesa in quanto maturata al di fuori delle norme giuscontabili.

Come è stata assunta questa persona? E da quanto tempo è in servizio? Non so neanche chi sia la persona.

Come è stato possibile che una persona lavori gratis per sei mesi? Se è così, quella garanzia l'ha ricevuta, e da chi?

È l'unico caso, non è che questa approvazione possa comportare un diritto di assunzione, a tempo indeterminato, in capo allo stesso soggetto, a danno delle casse comunali e dei cittadini, che devono per forza entrare a lavorare con concorso.

Non ho capito questo, c'è una vostra proposta fatta come delibera di Giunta e poi dobbiamo approvarla noi in Consiglio comunale.

L'allegato a) non l'ho proprio visto e non sono riuscito nemmeno ad averlo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Podda. Ci sono altre interrogazioni?

L'Assessore Andrea Orrù: non ho capito bene a cosa si riferiva, cosa non esisteva nell'area riservata, quale delibera? Guardi la delibera di Giunta è regolarmente pubblicata all'albo pretorio.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: scusi Assessore, nell'area riservata c'era presente la delibera di Giunta ma non l'allegato.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: le delibere di Giunta vanno nell'albo pretorio on-line, nell'area riservata vanno le proposte di delibera, quindi, quando si devono vedere le delibere di Giunta si va all'albo pretorio on-line dove vengono pubblicate. Bisogna cercare dove sono le delibere di Giunta.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Assessore prego.

L'Assessore Andrea Orrù: non ho capito invece la seconda richiesta, può ripeterla per cortesia? La seconda perplessità che ha manifestato.

Il Consigliere Salvatore Podda: come è stato possibile che una persona abbia lavorato gratis per sei mesi? Perché risulterebbe, da come è scritto qua, che abbia lavorato gratis, se è così quale garanzia ha ricevuto e da chi, questa persona?

L'Assessore Andrea Orrù: è stato attento il Consigliere Podda e avrà avuto anche modo di verificare, con attenzione, che abbiamo parlato di sentenze della Corte Costituzionale, la prima del 7 luglio del 2010 e la seconda n.

30 del 23 febbraio del 2010.

Di fatto, queste sentenze della Corte Costituzionale, hanno dichiarato l'illegittimità per quanto riguarda i processi di stabilizzazione che sono stati operati in tutta Italia ma, in particolare, dalla Regione Sardegna per la quale è stata dichiarata incostituzionale il 23 febbraio 2012.

Il rapporto con il dipendente era un rapporto già in essere prima della prima sentenza della Corte Costituzionale, quindi, di fatto, la necessità di effettuare gli opportuni accertamenti, le opportune verifiche, anche nelle more dell'attivazione dei cantieri regionali che avrebbero consentito la proroga, però, di fatto, l'intenzione dell'Amministrazione è stata quella di sanare e salvaguardare i rapporti in essere in quel momento, perché, altrimenti, avrebbero comportato, come giustamente lei stava rilevando, delle conseguenze molto più gravi perché avremmo potuto interrompere dei rapporti di lavoro, con delle prestazioni di lavoro che, comunque, sono state espletate. Con delle conseguenze pregiudizievoli per l'ente.

Quindi, l'intenzione è stata quella, sostanzialmente, di salvaguardare gli atti, che sono stati fatti dall'Amministrazione ante sentenze della Corte Costituzionale, col fatto che, comunque sia, le disposizioni di legge, le recenti pronunce, consentivano alle Amministrazioni anche, non essendo gli atti nulli ma eventualmente annullabili, di poter valutare l'opportunità o meno di procedere a mantenere in essere questi contratti.

Questo ha comportato, di fatto, la necessità di assumere ulteriori informazioni perché, giustamente, volevamo aver chiara anche la situazione di quello che consentiva la legge, per cui, questo ha comportato il trascorrere di questo periodo di tempo che ha, poi, spinto la Giunta comunale a mantenere fermi quelli che sono gli atti che sono stati fatti in precedenza, ho parlato di atti del 2010, abbastanza vecchi, e quindi a portare avanti questo discorso.

Quello che si propone adesso, al Consiglio, è l'aspetto per quanto riguarda la contabilità, perché c'è la possibilità di dare copertura a queste somme attingendole al fondo di riserva, ecco perché il Consiglio comunale, oggi, è chiamato a pronunciarsi, esclusivamente per questo.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Consigliere Zedda, prego.

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda: un chiarimento soltanto. Che lavoro fa di preciso uno che guadagna ventiquattromila euro in sei mesi? Quattromila euro al mese, più del Sindaco. Si può chiedere?

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: certo.

Il Consigliere Zedda ha posto una domanda, scusate, aldilà del conteggio, che credo che sia fatto da colui che stila le buste paga di tutti i dipendenti comunali, non credo che sia in discussione il discorso numerico.

Nel merito penso che sia una busta paga regolare, come tutte quelle degli altri dipendenti, non credo possano esserci favoritismi in una busta paga di un dipendente.

Signori, parlate sul microfono perché la seduta è registrata e stiamo parlando di argomenti che riguardano singole persone, anche abbastanza importanti, quindi parlate al microfono uno per volta a seconda di chi ha fatto la richiesta. Consigliere Lobina, prego.

Il Consigliere Giulio Lobina: vorrei far presente una questione, perché la materia del recesso, nei contratti della pubblica Amministrazione, è organizzato in maniera diversa da quella del recesso nei contratti tra privati.

Quindi, il fatto che un contratto venga meno, o debba venir meno, perché una norma è stata dichiarata incostituzionale è una questione naturale nella pubblica Amministrazione, cioè può succedere, uno lo mette in conto, quando lavora con una pubblica Amministrazione, nonostante metta in conto quello che è il principio dell'affidamento del terzo nella pubblica Amministrazione.

Però, già questa delibera, nel considerato che..., nel valutato che..., va addirittura a dire, mi spaventa un po' questo: *le vicende che riguardano ed investono le norme non producono effetti necessari e automatici sugli atti, potendo l'Amministrazione, tenere in considerazione, oltre alla legalità, altri principi e interessi anch'essi di rilevanza Costituzionale quali: l'affidamento dei terzi e la certezza del Diritto.*

Allora, la certezza del Diritto non la fa la pubblica Amministrazione. Nel momento in cui una legge viene dichiarata incostituzionale: quella è la certezza del Diritto.

La norma è incostituzionale, quindi, tutto quello che è creato con quella norma, per quanto magari sia stato fatto, risulta comunque incostituzionale.

Dal momento in cui la norma è dichiarata incostituzionale non ha più ragion d'essere.

Allora noi ci stiamo ponendo, addirittura la Giunta sta proponendo al Consiglio la regolarizzazione della spesa relativa all'anno 2012, maturata al di fuori delle norme giuscontabili.

Adirittura sta dicendo questo, sta dicendo al Consiglio: guardate che voi dovete regolarizzare una cosa, che non dovrebbe essere regolarizzabile, o meglio, essendo caduta

quella norma, non è più così semplice regolarizzarla.

A me spaventa questo perché, comunque, abbiamo, come pubblica Amministrazione, anche diritto a recedere da un contratto, in modo particolare quando c'è una giusta causa, qui c'è una norma considerata anticostituzionale, più giusta causa di questa.

Addirittura si dice, ho quasi finito ma è sempre per capire, noi confermiamo..., la delibera dice al secondo punto: *di confermare l'efficacia degli atti posti in essere dall'Amministrazione comunale, riguardo alla proroga, al fine di escludere l'insorgere di possibili contenziosi.*

Ma, se il privato dovesse far causa alla pubblica Amministrazione, perché recede da un contratto, in questo caso abbiamo le spalle coperte a livelli inverosimili, cioè l'Amministrazione presenterà memoria per come la Corte Costituzionale ha detto che quella legge, purtroppo per il privato, è stata dichiarata incostituzionale e finisce lì.

Può essere, quindi, in quel caso, che il Giudice, riconoscendo anche l'affidamento del terzo come interesse Costituzionalmente rilevabile, dica: *va bene, non gli diamo più ventiduemila o ventiquattromila euro, cerchiamo, comunque, di dare una mano anche al privato perché ha fatto affidamento sulla pubblica Amministrazione, nonostante il recesso sia sempre permesso.*

Invece, in questo caso, noi diciamo: paghiamo tutto, paghiamo anche col bilancio 2013, perché lo metteremo in bilancio, invece, secondo me, proprio in questo caso noi dovevamo rispettare la norma che è stata dichiarata incostituzionale e, quindi, dire: guarda, noi recediamo dal contratto perché l'hanno dichiarato incostituzionale.

Quindi, non andiamo a pagare tutto quello che dobbiamo pagare ma se il privato fa causa al Comune abbiamo addirittura modo per dire, i nostri avvocati diranno: fa pure causa, noi difendiamo il Comune perché la norma è incostituzionale.

Cioè, secondo me, qui, noi dovevamo agire in questo modo anziché andare a pagare ventiquattromila euro cash così, per quanto abbiamo trovato in un fondo di riserva... Al fondo di riserva noi andiamo a pescare per esigenze diverse, per esigenze anche più importanti, per emergenza, questa non è una emergenza, noi stiamo evitando un contenzioso, che potrebbe indubbiamente esserci, perché quello dice: tu mi hai detto che il mio contratto scadeva il trenta di giugno e invece mi stai mandando via adesso.

Ma io non ti mando via perché è discrezionale e lo decido io, perché, comunque, la norma è incostituzionale ed io ne prendo atto, pubblica Amministrazione, e rispetto il principio di legalità, articolo 97 della Costituzione, non è esplicito ma è

desumibile da lì, e viene prima di tutto.

La legalità, per una pubblica Amministrazione viene prima di tutto, non si può, secondo me, prendere atto, oltre alla legalità, altri principi. Quella legge non c'è più.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: il Consigliere Cocco ha chiesto la parola, prego.

Il Consigliere Antonello Cocco: buonasera a tutti, grazie Signor Presidente.

Visto che magari il Consigliere Podda guarda un po' troppo la televisione, potrebbe guardare e controllare il suo indirizzo di posta elettronica, in riferimento agli atti che lei ha citato prima perché, comunque, tra i destinatari della stessa posta, che la segreteria invia a tutti i Consiglieri e a tutti gli assessori, c'è anche il suo nome, quindi gli atti che lei ha richiamato prima e che può trovare all'albo pretorio e nella sezione dedicata alle delibere di Giunta, le arrivano anche direttamente a casa tramite posta elettronica, così le può controllare.

Questo per confermare quella che è la trasparenza dell'azione Amministrativa a cui noi siamo obbligati sia per legge che anche per dovere morale.

Questo il primo punto. Il secondo punto è che, dagli interventi che ci sono stati, quasi quasi mi confondevo perché pensavo di aver letto un'altra delibera e pensavo che si fosse andati oltre quello che le leggi consentono e quello che le leggi normano in sede sia di responsabilità che di compiti per i vari organi di governo di un ente locale, perché la Giunta, che ha competenza in materia di personale, tra l'altro l'unico regolamento che viene approvato, non in Consiglio, ma solo ed esclusivamente in Giunta è quello dell'ordinamento degli uffici e dei servizi che non prevede questo.

A noi, in Consiglio, non è stato chiesto di regolare una posizione, di entrare nel merito di una vicenda che va oltre ciò che c'è scritto in quella delibera di Giunta che, ripeto, la Giunta ha ritenuto di approvare ed ha approvato ed ha ritenuto di prelevare quei fondi dal fondo di riserva, che è sempre una competenza esclusiva della Giunta.

A noi viene chiesto altro, viene chiesto di autorizzare questa spesa perché, queste competenze, non rientrano nella Giunta ma nel Consiglio.

Quindi, non entro e non posso entrare nel merito di una vicenda e di una storia che gli uffici e la Giunta, in questi mesi, hanno valutato, analizzato e, nel principio di trasparenza, hanno portato poi il Consiglio per arrivare a questa proposta di delibera.

Entro nel merito, solo ed esclusivamente dal punto di vista umano, perché, purtroppo, questa vicenda è figlia di un'eredità che più spesso ho anche richiamato, alla quale la nostra generazione, ormai, ci ha fatto abitudine, però, non per questo possiamo restare inermi di fronte a questo. L'illusione, ormai è rimasta solo l'illusione, è l'aspettativa che viene riposta in qualcuno che, due anni fa, viene a lavorare per il Comune di Sinnai con un contratto a tempo determinato, in prospettiva di una legge regionale sulle stabilizzazioni che, poi, come è stato detto, è stata cassata dalla Corte Costituzionale, perché è diventata incostituzionale. Però, nel decreto di stabilità, nella legge di stabilità, che è stata approvata qualche giorno fa, guarda caso, rispunta la riserva del quaranta per cento per le stabilizzazioni.

Quindi, una cosa importante che tengo a sottolineare, molte volte amministrare e prendere decisioni è difficile, perché, se ci dovessimo affidare solo ed esclusivamente a tutte le norme, che tra l'altro contrastano tra di loro, che ci sono, senza tener conto di quello che, invece, è l'effetto, che può derivare da un nostro atto, una nostra scelta, un nostro recesso, come il Consigliere Lobina ha detto, invece di altre soluzioni che tendono, innanzitutto, a preservare e a tutelare l'Amministrazione pubblica e, nell'altro senso, a dare una risposta a quelle situazioni che si sono venute a creare e generare per cause che non sono nostre, a cui le norme, soprattutto Statali, che sono al di sopra di noi stanno cercando di porre rimedio.

Per tranquillizzare il Consigliere Podda tengo a precisare che le prestazioni di lavoro, di cui abbiamo parlato, sono state, effettivamente, rese a questo Comune e, al Consigliere Lobina, ricordare che c'è un principio fondamentale che dice che non vi può essere nessun indebito arricchimento da parte dell'ente, da parte dell'Amministrazione comunale. Quindi, anche nell'ipotesi di questo recesso da lei ipotizzato si andava a cozzare, oltre che con questo principio, con tutta una serie di sentenze, di opinioni, di pareri che sia per tutelare l'ente da una parte, sia per garantire non quell'illusione che aveva chi c'era, chi ha lavorato qua e continuerà ancora a lavorare, ancora per qualche mese, ma per dare almeno un po' di certezza al futuro di chi, comunque, pone al centro della propria vita, in questo caso il lavoro, in questo caso le prestazioni che sono state effettuate qua per il Comune.

Era la cosa migliore da fare, la cosa che la Giunta e gli uffici hanno valutato attentamente non in un giorno, non in qualche giorno ma in qualche mese e noi, qua, dobbiamo solo ed esclusivamente autorizzare una spesa, una spesa

per servizi resi ed effettuati.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie, Consigliere Cocco. Chiede la parola il Consigliere Lobina.

Il Consigliere Giulio Lobina: chiedo all'Assessore direttamente, perché magari lui mi risponde.

Assessore Orrù, qua dice: preso atto che la spesa del predetto rapporto di lavoro a tempo determinato... la quarta pagina della delibera dice: preso atto che la spesa del predetto rapporto di lavoro a tempo determinato, quantificato a far data dal 1 giugno 2012 sino al 31.12.2012...

Allora, noi tutto questo l'abbiamo pagato, giusto?

Poi, nel secondo punto però dice: quantificato dal 1 gennaio 2013 al 30 giugno 2013.

Ora, il 1 gennaio 2013 è la settimana prossima, questo significa che il signore andrà a prendersi ventiduemila cinquecento... la delibera di Giunta dove si chiede poi al Consiglio comunale la regolarizzazione della spesa.

Voglio capire questo, Andrea, non so se hai capito quello che ti sto chiedendo, noi i soldi che gli dobbiamo dare, glieli stiamo dando perché? Per il lavoro che ha già svolto oppure... per il lavoro svolto.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: parlate al microfono, per favore.

L'Assessore Andrea Orrù: in questo caso si fa riferimento all'impegno della spesa che sarà successiva al rapporto di lavoro degli altri sei mesi...

Il Consigliere Giulio Lobina: che non ha ancora lavorato.

L'Assessore Andrea Orrù: ...non ha ancora lavorato.

Il Consigliere Giulio Lobina: è questo che sto dicendo.

Il Consigliere Antonello Cocco: la proposta di delibera di Consiglio è chiara: si propone al Consiglio comunale di regolarizzare la spesa riguardante la retribuzione, del suddetto dipendente, maturata per il periodo dal 1 giugno 2012 al 31.12.2012...

Il Consigliere Giulio Lobina: ho capito benissimo, noi andiamo a votare questo, allora ne approfitto, visto che c'è questa da quantificare nel bilancio dell'anno prossimo, il problema si pone nel senso che, se c'è una legge dichiarata incostituzionale, abbiamo tempo dal 1 gennaio al 30 di giugno, anziché di pagare, di recedere dal contratto. Cioè noi paghiamo il dovuto e poi gli diciamo...

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: la Giunta ha già scelto di prorogare, o sbaglio?

Il Consigliere Giulio Lobina: noi andiamo a votare, comunque, per questo ma, con questa idea?

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: la disponibilità in bilancio per i prossimi sei mesi.

Il Consigliere Giulio Lobina: ho capito, comunque per tenere questa persona anche nei prossimi sei mesi nonostante...

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: sì, la Giunta ha deliberato di mantenerlo in proroga sino a sei mesi, la scelta della Giunta è stata questa. Allora, ci sono altri interventi? Prego Consigliere Atzeni.

Il Consigliere Andrea Atzeni: perché si è arrivati a questo punto? Non capisco perché improvvisamente c'è questo problema.

L'Assessore Andrea Orrù: ...perché si è deciso di tenere in piedi un rapporto di lavoro già in essere...

Il Consigliere Andrea Atzeni: e se per caso non ci fossero state le norme che veramente non ci avessero permesso assolutamente di fare questo? Questi sei mesi? Le norme vanno rispettate. Vediamo allo stadio Is Arenas cosa succede quando le norme vengono disattese.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: ci sono altri interventi? Consigliere Mallocci, prego.

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: ho avuto modo di conoscere e di apprezzare il lavoro del geometra Palmas, a cui in questo caso ci si riferisce, e conosco anche le difficoltà del cantiere comunale che ha sempre meno mezzi e uomini ed è in crisi totale.

Le norme statali non ci permettono di fare delle assunzioni, mentre il cantiere, purtroppo, negli anni è stato un po' abbandonato.

In effetti è il lavoro quotidiano che fanno i nostri operai che danno lustro all'Amministrazione, però, è un lavoro che non viene mai riconosciuto e che non viene visto e apprezzato come si dovrebbe.

Credo che di fronte a una delibera di Giunta, che prende

degli impegni e si prende delle responsabilità di fronte a un parere favorevole del responsabile del settore contabile, del responsabile del personale e dei revisori dei conti, non possiamo far altro che autorizzare la Giunta alla spesa per poter permettere questa copertura finanziaria, anche perché, secondo me, è un atto dovuto, mentre, per quanto riguarda la proroga, questa è una scelta politica dell'Amministrazione. Non ho dubbi che questa scelta sia positiva perché so che c'è bisogno di questa figura all'interno del cantiere comunale, quindi, non posso far altro che approvare questa delibera.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Mallocci. Se non ci sono altri interventi il Sindaco ha chiesto la parola. Prego Signor Sindaco.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: grazie Presidente. Mi collego all'ultima dichiarazione del Consigliere Mallocci. La delibera di oggi nasce da una meditazione lunga perché è una situazione nuova, soprattutto per la parte burocratica, non è tanto politica ma era una regolarizzazione che andava fatta, era dovuta, ed è legittima anche perché c'è il parere, naturalmente tecnico, dei revisori dei conti.

È stata scelta la modalità, è difficile perché ci sono tante sentenze, ci sono tanti pareri, la materia del personale non è semplice, è stata oggetto di un'altra seduta del Consiglio, i tecnici, rispettivamente il Dott. Simone Farris, la Rag.ra Consuelo Carta, l'ing. Luisa Cocco e il Dott. Raffaele Cossu hanno lavorato per settimane, proprio perché trattasi di una materia complessa.

Quindi abbiamo voluto regolarizzare, certo attraverso il Consiglio, perché ci sono dei passaggi obbligatori, ma anche dal punto di vista umano, come dicevano molti consiglieri, perché si tratta di un rapporto lavorativo già in essere, già determinato nel 2010 con la scadenza del 2013.

Quindi, regolarizziamo degli atti antecedenti e soprattutto abbiamo voluto regolarizzare la situazione lavorativa del geometra, come ha detto poco fa il Consigliere Mallocci, perché si tratta di una figura molto importante.

Il cantiere comunale è stato, purtroppo, svuotato nel tempo a causa di una serie di normative che ci hanno obbligato a non poter riassumere dopo i pensionamenti, o comunque, dopo la riduzione del personale che c'è stata dal punto di vista naturale, perché, comunque, si riduce il personale ma la normativa non ci permette, non ci consente di adeguare il personale alla struttura o di sostituire il personale mancante. Quindi si tratta di una figura fondamentale per l'andamento del nostro cantiere comunale che lavora tantissimo, l'abbiamo visto in quest'ultimo periodo, nonostante la

manca degli operai del cantiere comunale, del cantiere dell'occupazione ha comunque risolto tantissimi problemi: manutenzioni, etc. Pochissimi lavoratori ma devo dire molto efficienti.

Quindi, noi cerchiamo di trovare soluzioni legittime perché non ci sognamo di fare cose illegittime o poco trasparenti, noi cerchiamo sempre una soluzione grazie al supporto, naturalmente, dei nostri responsabili e dei tecnici, per cui, questa è una delibera dovuta, di Giunta e di Consiglio, perché è giusto così.

Ci sembrava la soluzione più adeguata per una situazione complessa come quella che è stata esposta dall'Assessore poco fa.

Quindi, ringrazio il Consiglio, ringrazio i Consiglieri che hanno chiesto delle informazioni, perché mi sembra giusto. Ripeto che, come materia, è molto complessa ed è giusto che vengano fatte delle richieste, delle informazioni in questa sede.

Ringrazio tutti, ringrazio i responsabili che hanno lavorato per questa delibera e l'Assessore Andrea. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Signor Sindaco. Per dichiarazione di voto, chi ha chiesto la parola? Consigliere Lobina, prego.

Il Consigliere Giulio Lobina: per dichiarazione di voto perché capisco benissimo il lato umano, ci mancherebbe, però quà, in questa delibera di Giunta, non si fa minimamente riferimento all'atto umano ma si fa riferimento, quasi ed esclusivamente, alla paura che la situazione potrebbe dare origine ad un contenzioso con il medesimo, considerato il fatto che nella comunicazione obbligatoria unificata lav è stata indicata, quale data di cessazione del rapporto, il 30 giugno 2013.

Siccome non ritengo che una comunicazione obbligatoria unificata lav sia superiore a una legge, o a una sentenza della Corte Costituzionale che dichiara illegittima una norma, e non sono d'accordo, non tanto col pagamento di tutto quello che ha fatto, che è giusto pagare, ma siccome la votazione va insieme anche a questa sorta di previsione della Giunta, in maniera discrezionale, di comportarsi in maniera da prorogare lo stesso rapporto di lavoro, vado a dire che, secondo me, il voto sarà di astensione proprio per questo motivo.

Cioè va bene, è giusto pagare il lavoro fatto perché è giusto, ci mancherebbe, però, la discrezionalità amministrativa potrebbe essere utilizzata in maniera diversa, specialmente quando sappiamo che, sia per la materia del recesso, sia per la materia dei contratti, la pubblica Amministrazione è anche

responsabile civilmente, ex 2043, di tutto quello che fa. Anche noi siamo responsabili del voto che diamo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Ci sono altre dichiarazioni? Prego Consigliere Zedda.

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda: Grazie. L'orientamento del gruppo Rosso Mori è per l'astensione e le ragioni sono simili a quelle che ha esposto il Consigliere Lobina.

È da dire che sappiamo che umanamente è giusto che uno che ha lavorato venga pagato, a maggior ragione che si è preso un impegno, anche se solo a parole, anche se venga pagato sino ad un certo termine, però, l'orientamento di questo Comune e di questa Giunta, in situazioni che assomigliano a questa è stata varia, a volte si è deciso di pagare, a volte di non pagare, a volte di prendere consulenti, a volte di non prenderne, a volte di prendere rischi e a volte di non prenderne.

L'astensione nostra vorrebbe essere, anche, diremo, uno stimolo in questo senso ad assumere un atteggiamento più coerente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Consigliere Podda, prego.

Il Consigliere Salvatore Podda: grazie Signor Presidente. Siccome queste sono cose anche molto pericolose, soprattutto ad approvarle in Consiglio comunale, sarebbe stato giusto che questo fosse passato tutto in Giunta anziché anche in Consiglio comunale.

Non è la prima volta che si sentono... quando ci sono dei controlli. È giusto che venga pagato, mi dispiace per il dipendente, non so neanche chi sia, però, noi Consiglieri siamo responsabili di quello che votiamo.

Da parte mia, voto contrario a questo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie, Consigliere Podda. Consigliere Cocco, prego.

Il Consigliere Antonello Cocco: solamente per ribadire, a nome del Partito Democratico, che il gruppo del Partito Democratico voterà a favore della proposta di delibera di Consiglio.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Consigliere Casula, prego.

Il Consigliere Paride Casula: buonasera a tutti, Consiglieri, Giunta e pubblico presente. Noi del P.S.D'AZ. accogliamo in maniera favorevole questo punto e lo riteniamo un atto

dovuto, affinché venga retribuito l'impegno che c'è nei confronti del geometra, e pensiamo anche che, comunque, debba protrarsi anche per l'anno prossimo fino alla scadenza, sperando che, magari, ci sia anche la finestra per stabilizzarlo definitivamente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie a lei. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti la delibera.

Mette ai voti la proposta di deliberazione relativa a:

"Autorizzazione alla spesa di cui alla Deliberazione n. 164 del 20.12.2012. Adempimenti del Consiglio Comunale".

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	16
Voti favorevoli	N°	12
Voti contrari	N°	1
Astenuti	N°	3

[Si dà atto che risulta assente, al momento della votazione, il Consigliere Maurizio Dessalvi.

Esprime un voto contrario il Consigliere Salvatore Podda.

Si astengono i Consiglieri Paolo Flavio Zedda, Giulio Lobina e Andrea Atzeni].

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:

I lavori sono conclusi, auguro a tutti voi un buon anno, buone feste e buon anno a voi e a tutte le vostre famiglie. Grazie.

La seduta è sciolta alle ore 17.35.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
F.to Giovanni Cocco

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Raffaele Cossu

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è affisso oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'Art. 30 della Legge Regionale 13 dicembre 1994 n° 38 e successive modifiche, con contestuale trasmissione ai capigruppo consiliari.

Sinnai, 13/05/2013.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Adriana Zuddas

Per copia conforme all'originale a uso amministrativo.

Sinnai, 13/05/2013.

Il Funzionario incaricato
Cardia